

PRENDITI CURA

Il VANGELO della DOMENICA in 4 parole

SPUNTI DI RIFLESSIONE PER L'OMELIA

"Lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia perché non c'era posto per loro nell'albergo"

Giuseppe e Maria affrontano il viaggio, la fatica e la novità della nascita con responsabilità e cura

Ragazzi, oggi ascoltiamo la storia più epica di sempre: la nascita di Gesù!
Il Vangelo ci mostra l'imperatore Cesare Augusto convinto di comandare il mondo, mentre in una stalla fredda nasce un bambino che cambia la storia.

Per vivere questa avventura nella vita di tutti i giorni, **lasciamoci guidare da quattro parole chiave.**

STUPISCI. Nel Vangelo, **il Creatore** dell'universo **non nasce in un attico lussuoso, ma indifeso in una mangiatoia,** lasciando a bocca aperta i pastori nella notte. **Questo ci insegna a non perdere la capacità di sorprenderci.** Oggi siamo abituati a scorrere schermi e a dare tutto per scontato, ma se facciamo attenzione possiamo riaccendere la meraviglia per i doni nascosti nella nostra giornata: un messaggio inaspettato, un tramonto stupendo o la risata di un amico.

CURA. Nel Vangelo vediamo **Maria e Giuseppe che avvolgono Gesù in fasce e si dedicano a lui** con tutto l'amore possibile. Dio sceglie di farsi debole per farsi accudire da noi! Nella vita di tutti i giorni, **avere cura significa non ignorare chi si trova in difficoltà.** Non si è mai troppo giovani o troppo occupati per accorgersi di un compagno escluso a scuola o di un amico giù di corda.
Quando ci prendiamo cura di qualcuno, aiutiamo Gesù nella vita reale.

CONNETTITI. Dio ha fatto tutto questo per stare con noi senza filtri e senza distanze. Passiamo ore connessi alla rete mandando messaggi, ma a volte ci sentiamo soli dietro a uno schermo. **Dio rompe ogni barriera per un collegamento diretto faccia a faccia e cuore a cuore.** Oggi connettersi significa spegnere per un attimo il telefono, guardare negli occhi chi ci sta di fronte e costruire legami autentici, di quelli che non cadono mai.

AMA. Dio non ci invia un augurio freddo da lontano, ma scende in campo in prima persona per camminare al nostro fianco. Gesù nasce per dirci che ci vuole bene e che non ci lascerà mai soli nei momenti difficili. **Vivere questo valore oggi significa fare il tifo per gli altri**, esserci quando qualcuno fa fatica e regalare affetto sincero.

Ragazzi, in sintesi: vi auguro che sia un cammino pieno **di stupore, cura, connessione e immenso amore.**
BUON NATALE A TUTTI.